

Ill.mo Sig.
SINDACO
Comune di
43100 – PARMA

MOZIONE EX ART. 30 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: proposta di deliberazione consiliare sugli indirizzi per le nomine di competenza comunale.

L'allegata proposta di delibera si fonda su questi elementi:

- a) principio della competenza non astrattamente intesa, ma valutata con stretto riferimento alle funzioni, che la persona nominata dovrà svolgere;
- b) principio della pluralità e della diversificazione delle competenze: in caso di organi collegiali, le scelte dovranno garantire una composizione di questi ultimi che assicuri, tendenzialmente, la capacità di affrontare i diversi profili dell'attività dell'ente;
- c) considerazione di precedenti esperienze politico-amministrative come requisito ulteriore, pur se non decisivo, per la nomina;
- d) obbligo di motivazione delle nomine;
- e) obbligo, specifico ed ulteriore, di motivazione della scelta di persona non rientrante tra quelle autocandidatesi o presentate da terzi;
- f) obbligo di comunicazione a tutti gli aspiranti dei decreti di nomina.

Lo schema deliberativo, certamente perfezionabile, mira a raggiungere i seguenti scopi: giusta considerazione della competenza (data non dal titolo scolastico, ma da comprovati e qualificati trascorsi lavorativi) e delle precedenti esperienze politico-amministrative; possibilità di valorizzazione di nuovo personale dirigente; attenzione alla costituzione di organismi collegiali pluralistici sotto il profilo degli apporti diversificati dei singoli componenti; definizione dei limiti di esercizio della competenza discrezionale di nomina del Sindaco; pubblicizzazione e trasparenza.

Gli scriventi auspicano – e si attiveranno in tal senso – che si provveda, preliminarmente, a ridurre il numero dei membri dei consigli di amministrazione e l'entità degli emolumenti, assumendo un atto consiliare di indirizzo ed eventuali atti deliberativi specifici.

Tutto ciò premesso, gli scriventi

CHIEDONO

l'iscrizione all'o.d.g. dell'allegata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 30, I comma, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Con i migliori saluti.

Parma,

OGGETTO: definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42, I comma, lett. m), D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in forza del quale si attribuisce a quest'organo la competenza di definire gli indirizzi, cui deve attenersi il Sindaco nell'esercizio della propria competenza in materia di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

Visti gli artt. 49, VIII comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e 33, I comma, lett. o), Statuto comunale, i quali dispongono che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei sopracitati rappresentanti del Comune;

Rilevata la necessità di provvedere e definire gli indirizzi previsti dalla legge, onde consentire al Sindaco di provvedere alla nomina ed alla designazione delle persone che debbono svolgere incarichi di rappresentanza del Comune, ai sensi delle norme vigenti;

Dato atto che, trattandosi di atto di indirizzo, non sono richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

A voti unanimi.....

DELIBERA

di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende e Istituzioni, nel testo allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

ALLEGATO

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

Art. 1 – CRITERI GENERALI

- 1) Le linee di indirizzo fissate con il presente atto integrano e completano la disciplina, di cui all'art. 82 dello Statuto Comunale.

Art. 2 – REQUISITI ESSENZIALI

- 1) Le persone da nominare in rappresentanza del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni debbono essere in possesso dei requisiti per la nomina a consigliere comunale e debbono dichiarare di non aver commesso reati contro la pubblica amministrazione e di non essere stati condannati per reati compiuti nell'esercizio di pubbliche funzioni.

Art. 3 – CAUSE DI INELEGGIBILITA'

- 1) Oltre che per le cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e per le cause speciali di ineleggibilità previste dall'art. 82 dello Statuto, non possono essere nominate persone che:
 - a) svolgono attività professionali o intrattengono rapporti imprenditoriali incompatibili o configgenti con gli scopi o gli interessi dell'ente, dell'azienda o dell'istituzione, di cui dovrebbero essere designati e nominati amministratori;
 - b) hanno già svolto il medesimo incarico per due mandati consecutivi;
 - c) limitatamente alle commissioni amministratrici delle Aziende Speciali, si trovino in uno dei casi previsti dall'art. 17 del D.P.R. 4.10.1986 n. 902.

Art. 4 – NORME PROCEDIMENTALI

- 1) Il Sindaco, nel rispetto dei tempi tecnici necessari per l'espletamento del procedimento, provvede ad emanare i bandi relativi agli incarichi da conferire.
- 2) Tali bandi devono indicare:
 - a) i requisiti di partecipazione;
 - b) lo schema della domanda;
 - c) i termini e le modalità di presentazione della domanda stessa.
- 3) Le persone da nominare in rappresentanza del Comune possono autocandidarsi o essere candidate da consiglieri comunali, circoscrizionali o da cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Parma. Le persone da nominare in rappresentanza del Comune possono anche non essere iscritte nelle liste elettorali del Comune di Parma.
- 4) I bandi devono essere pubblicizzati attraverso l'affissione e la pubblicazione sui giornali locali e su quotidiani a carattere non locale, contenenti una pagina di cronaca cittadina.
- 5) Il possesso dei requisiti deve essere indicato nella dichiarazione di candidatura sottoscritta dal candidato o dalla persona che presenta la candidatura di terzi.
- 6) Scaduto il termine stabilito per la presentazione di eventuali candidature, il Sindaco, sulla base degli indirizzi fissati con il presente atto, provvede ad adottare i provvedimenti motivati di nomina.
- 7) Gli atti di nomina sono trasmessi al Presidente del Consiglio Comunale, il quale provvederà a darne comunicazione al Consiglio stesso. Nel contempo, gli atti di nomina devono essere pubblicati all'Albo Pretorio del Comune.
- 8) Le persone nominate sono tenute a trasmettere al Consiglio Comunale, entro 30 (trenta) giorni dall'accettazione dell'incarico, pena la decadenza della nomina, la dichiarazione concernente la

propria situazione patrimoniale e reddituale, secondo quanto prescritto per i Consiglieri Comunali dalla legge 5.7.1982, n. 441.

Art. 5 – CRITERI PER LE NOMINE

- 1) Nel procedere alle nomine o alle designazioni, il sindaco deve tener conto dei seguenti criteri:
 - a) nel caso di nomine di organi collegiali di esclusiva competenza comunale:
 - a.1) la complessiva composizione deve dotare l'organo collegiale delle competenze necessarie in rapporto alle funzioni proprie dell'ente;
 - a.2) la scelta deve cadere su persone che presentino "curricula" attestanti sufficienti competenze professionali, in relazione alle funzioni da espletare.
 - b) nel caso di nomine per organi monocratici, la scelta dovrà privilegiare la persona che, per il suo "curriculum", garantisca la necessaria competenza in relazione alla funzione da espletare, potendo costituire una precedente esperienza politico-amministrativa, subordinatamente alla competenza, un titolo preferenziale;
 - c) nel caso di designazioni in organi di nomina regionale o di altri enti, la scelta dovrà riguardare persone che presentino i requisiti indicati sub b), fermo restando che, qualora le designazioni comunali siano plurime, le scelte dovranno caratterizzarsi anche per essere rispettose del criterio della pluralità e della diversificazione delle competenze.
- 2) Nelle nomine e nelle designazioni dovranno, altresì, essere tenuti presenti i seguenti criteri:
 - a) **enti economici**: la nomina o la designazione dovrà cadere su persone che presentino "curricula" caratterizzati da significative esperienze nel campo imprenditoriale, dirigenziale, libero-professionale od amministrativo;
 - b) **fondazioni bancarie**: preferenza per persone che abbiano esperienze amministrative o "curricula" significativi per i settori verso i quali le fondazioni devono devolvere o impegnare le proprie risorse;
 - c) **enti culturali ed enti sportivi**: preferenza per persone che presentino "curricula" tali da assicurare negli organi gestionali la presenza di esperienze specifiche negli ambiti di attività proprie del singolo ente;
 - d) **enti socio-assistenziali**: la scelta dovrà cadere su persone che, per esperienza professionale o di volontariato, garantiscano agli enti un'adeguata sensibilità tecnica, oltreché amministrativa, nel settore di operatività dell'ente;
 - e) **istituzioni e fondazioni di emanazione comunale**: preferenza per persone che presentino "curricula" tali da assicurare negli organi gestionali la presenza di esperienze specifiche negli ambiti di attività proprie del singolo ente.

Art. 6 – DECRETI DI NOMINA

- 1) I decreti di nomina devono essere motivati sia in relazione ai criteri seguiti per la complessiva composizione dell'organo collegiale, sia con riferimento alle ragioni che hanno condotto alle scelte delle singole persone.
- 2) Il decreto di nomina dovrà essere inviato a tutti coloro che hanno presentato la domanda per l'organo alla cui nomina si è proceduto o per il quale è stata effettuata la designazione.

Art. 7 – RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

- 1) I rappresentanti del Comune nominati in Enti, Aziende ed Istituzioni, sono tenuti ad inviare annualmente una relazione sull'attività svolta al Sindaco, il quale ne trasmette copia al Presidente del Consiglio Comunale ed ai Capigruppo.